

# notiziario

DELL'ASSOCIAZIONE FRA I PENSIONATI DEL

**BdS**  
BANCO di SICILIA S.p.A.

Anno XX - N. 2

Periodico bimestrale

Marzo/Aprile 2004

Dir. Resp.: *Giuseppe Fundarò* - Direz. e redazione: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo - Tel. 091329005 - Fax 091584502 - Presidenza: Tel. 091582442 - Fondo di Solidarietà: Tel. 091320039



## Convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Associati

Si rende noto che, quest'anno, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati, ed altresì quella Straordinaria, sono convocate presso l'Hotel "La Torre", sito in Palermo - Mondello, Piano Gallo, il 21 maggio 2004 alle ore 20,30, in prima convocazione, ed il **22 maggio 2004 alle ore 9,30**, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sui seguenti ordini del giorno:

*Ordine del giorno dell'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati:*

- 1) relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2003;
- 2) presentazione del Bilancio al 31/12/2003, del Bilancio preventivo del successivo esercizio 1/1/2004 - 31/12/2004 e relazione del tesoriere;
- 3) relazione del Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà;
- 4) relazione del collegio dei Revisori dei Conti;
- 5) varie ed eventuali.

*Ordine del giorno dell'Assemblea*

*Generale Straordinaria degli Associati:*

- 1) Proposta di modifica degli artt. 21 e 22 dello Statuto. La proposta in parola è descritta nell'allegato "A" stampato a pag. 2.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione, nell'ambito della cordialità tra gli Associati, ha predisposto che, a conclusione dei lavori, gli Associati e le loro consorti possano partecipare al pranzo sociale che avrà luogo alle ore 13,30 nelle sale dell'Hotel "La Torre" di Palermo - Mondello.

Il pranzo sarà offerto dall'Associazione gratuitamente a tutti gli Associati ed alle loro consorti non residenti a Palermo, e contro contribuzione di soli € 26,00 (comprensivi di ogni altra spesa) agli Associati residenti a Palermo e loro consorti.

Gli Associati di Palermo titolari di pensione di reversibilità, presenti ai lavori assembleari, potranno partecipare senza dovere effettuare la suddetta contribuzione.

Coloro che sono interessati ad intervenire alle Assemblee ed al pranzo sociale che seguirà sono pregati di

utilizzare il modulo stampato a pag. 11 per indicare i termini della loro partecipazione, da far pervenire all'Associazione, al massimo, entro il 10 maggio 2004.

I residenti a Palermo potranno consegnare il suddetto modulo *brevi manu* alla Segreteria dell'Associazione, effettuando contestualmente - se dovuto - il versamento relativo; i residenti fuori Palermo potranno spedirlo o inoltrarlo tramite la propria Segreteria di Sezione. Nell'ottica, poi, di fare cosa gradita ai partecipanti alla manifestazione, l'Associazione ha organizzato per le consorti dei nostri Associati una visita al Museo Pittre (Palazzina Cinese) ed a Villa Niscemi.

La visita si effettuerà nelle ore antimeridiane, in corrispondenza con i lavori assembleari.

**Per raggiungere l'Hotel "La Torre" di Palermo-Mondello, saranno a disposizione dei pullmans con partenza alle ore 9,00 da Piazza Politeama, lato via E. Amari, e da Via Sicilia (presso la Chiesa "Regina Pacis").** Gli stessi pullmans partiranno alle ore 10,00 dall'Hotel "La Tor-

re" - insieme a quelli utilizzati dagli Associati provenienti dalle altre località - per la visita prima descritta.

Si ricorda che l'Associato residente a Palermo potrà farsi rappresentare da altro Associato residente; il delegato non potrà avere più di trenta deleghe.

Il Segretario o il Vice Segretario delle Sezioni periferiche o l'Associato di una di esse delegato alla rappresentanza da specifica deliberazione adottata dall'Assemblea sezionale (questo è il caso che si può realizzare presso le Sezioni il cui Segretario - in quanto membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione - non può essere portatore di deleghe) non potrà avere deleghe oltre a quelle previste dall'art. 12 del vigente Statuto.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti del Consiglio Direttivo (ivi compresi i Segretari di Sezioni periferiche, membri del detto Organo), del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Provisori non possono essere portatori di deleghe.

IL PRESIDENTE  
**dr. Salvatore Motisi**

### AVVISO URGENTE

#### Attivazione della Polizza Sanitaria Unipol "Grandi Interventi"

Nell'ultimo numero del Notiziario (n. 1 Gen./Feb. 2004) è stato comunicato che la polizza decorrerà dal 1° maggio 2004. In relazione a ciò, per quanto ovvio, invitiamo gli interessati a fare avere immediatamente - prima della data suddetta - all'Associazione, con il mezzo più rapido (fax - posta elettronica - prioritaria, etc.) copia della scheda di adesione e della ricevuta del versamento bancario.

### TRATTAMENTO PENSIONISTICO INTEGRATIVO

Vinta, dopo più di due anni, la battaglia che impegnò l'Associazione ad ottenere che la pensione integrativa fosse assoggettata all'IRPEF nella ridotta misura dell'87,50 dell'ammontare a ciascuno corrisposto (per le informazioni di dettaglio v. pag. 4)

## ALLEGATO "A" ALLA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI DEL 22/5/2004

### STRALCIO DELLO STATUTO ATTUALE DELL'ASSOCIAZIONE FRA I PENSIONATI DEL BANCO DI SICILIA

#### Art. 21

- a) .....
- b) i Segretari delle Sezioni che annoverano almeno 150 Associati
- c) .....

#### Art. 22

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni. Delle figure descritte alla lettera a) ed alla lettera b) dell'art. 21 – eletti dalla compagine sociale – solo i Consiglieri di cui alla lettera a) sono eleggibili per un massimo di tre trienni; detta limitazione temporale non sussiste invece per i Consiglieri di cui alla lettera b).  
Gli altri Consiglieri, descritti dalla lettera d) alla lettera g) .....

### PROPOSTE DI MODIFICA

#### Art. 21

- a) .....
- b) i Segretari delle Sezioni che annoverano almeno 150 iscritti, nonché n. 4 Segretari delle Sezioni con un numero inferiore a 150 iscritti, istituite nelle aree dell'Italia Centrale, dell'Italia Settentrionale, della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale, e dalle stesse prescelti in numero di uno per ciascuna area.
- c) .....

#### Art. 22

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.  
I Consiglieri di cui alle lettere a) e b) dell'art. 21 sono rieleggibili senza limiti temporali.  
Gli altri Consiglieri, descritti dalla lettera d) alla lettera g) .....

## Consiglio direttivo dell'8/3/2004

Comunichiamo le principali decisioni adottate.

Il verbale nella sua interezza può essere eventualmente consultato dagli Associati presso tutte le Sezioni.

– Sono stati approvati i verbali del C.D. del 16/12/2003 e dei C.P. del 16 e 23/1/2004, con le precisazioni richieste da alcuni Consiglieri.

– Il Presidente ha comunicato:

- che è stata definita la polizza Sanitaria "Grandi Interventi" con l'UNIPOL – decorrenza 1 maggio 2004 (si attendono le adesioni definitive);
- che è stato accordato l'utilizzo del Bancomat senza pagamento di commissioni nell'ambito dell'intero Gruppo Capitalia;
- che è stata portata a conclusione la lunga vicenda IRPEF, per il recupero del 12,50% sulla pensione integrativa, le cui modalità operative saranno concordate con l'Agenzia Regionale delle Entrate e con il Banco di Sicilia (v. pag. 4).

– Sono state approvate le designazioni dei Fiduciari proposti dai

Segretari delle Sezioni (v. elenco a parte).

– È stato stabilito che l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione della Relazione del Consiglio Direttivo e dei vari bilanci, nonché l'Assemblea Straordinaria per le modifiche statutarie urgenti si svolga il 22 maggio p.v. presso l'Hotel "La Torre"; a tal fine sarà convocato il Consiglio Direttivo il 21 maggio 2004.

– Sono state deliberate le seguenti proposte di modifica dello Statuto, formulate dai Segretari delle Sezioni con meno di 150 iscritti, da fare approvare all'Assemblea Generale Straordinaria:

1) inserimento nel Consiglio Direttivo di n. 4 Segretari delle Sezioni con numero inferiore a 150 iscritti, istituite nelle aree dell'Italia Settentrionale, dell'Italia Centrale, della Sicilia Orientale e della Sicilia Occidentale, e dalle stesse prescelti in numero uno per ciascuna area.

1) la rieleggibilità di tutti i Consiglieri (art. 22 dello Statuto).

– È stato altresì stabilito:

- che i nuovi quattro Consiglieri del Direttivo si alterneranno secondo le designazioni che saranno effettuate dai Segretari delle Sezioni con meno di 150 iscritti;
- che i suddetti Segretari saranno convocati dalla Presidenza due volte l'anno, per trattare problematiche di grande rilievo e per eventuali proposte riguardanti le Sezioni.

– Il dr. Sciortino, Presidente del Fondo di Solidarietà, nel comunicare che l'esercizio 2003 si è chiuso in maniera più che soddisfacente, ha accennato alla possibilità di accogliere il beneficio in favore degli iscritti al Fondo, che non abbiano compiuto 67 anni, con relativo aumento della quota. (Sono stati già interessati con lettera i 350 Soci aventi diritto).

– Ha comunicato inoltre, che il Comitato di Gestione del Fondo si è attivato per una revisione del Regolamento, che elimini ogni disallineamento con lo Statuto vigente.

– Il Presidente ha proposto ed il

Consiglio Direttivo ha approvato di dare concretezza al "gemellaggio" con l'Unione dei Pensionati del Banco di Napoli, cui ci legano interessi e problemi comuni (v. pag. 5).

– Ha riferito poi di una riunione in sede FAP, nel corso della quale ha ottenuto:

- di sollecitare un incontro con il Ministro del Lavoro per discutere le principali urgenti problematiche pensionistiche che ci riguardano;
- di potenziare il Comitato Tecnico della stessa FAP e di rinviare il secondo Convegno al momento in cui potrà essere fornito agli Associati qualche elemento di concretezza.

– Sono state consegnate ai Consiglieri le bozze dei Bilanci preventivo e consuntivo per l'approvazione nel prossimo Consiglio Direttivo del 21 maggio 2004.

– È stata infine rinviata alla prossima seduta la definizione della rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali in seno al Consiglio Direttivo.

# La “Paillard”

*Negli articoli di Renato Siragusa c'è sempre un elemento che spinge alla riflessione.*

*Ci chiediamo in questo caso: la nostalgia è un motivo frenante dell'essere nostro o piuttosto un arricchimento?*

Credo che sia degno di una breve attenzione scrivere qualcosa su uno di quegli oggetti di culto di tempo addietro quale fu la “Paillard”.

E non sembri un ennesimo peana al passato che non ritorna più; se mai è un piccolo rimpianto.

La Paillard non è solamente la lombatina di vitello alla francese, ma è stata un grande strumento della cinematografia dei dilettanti.

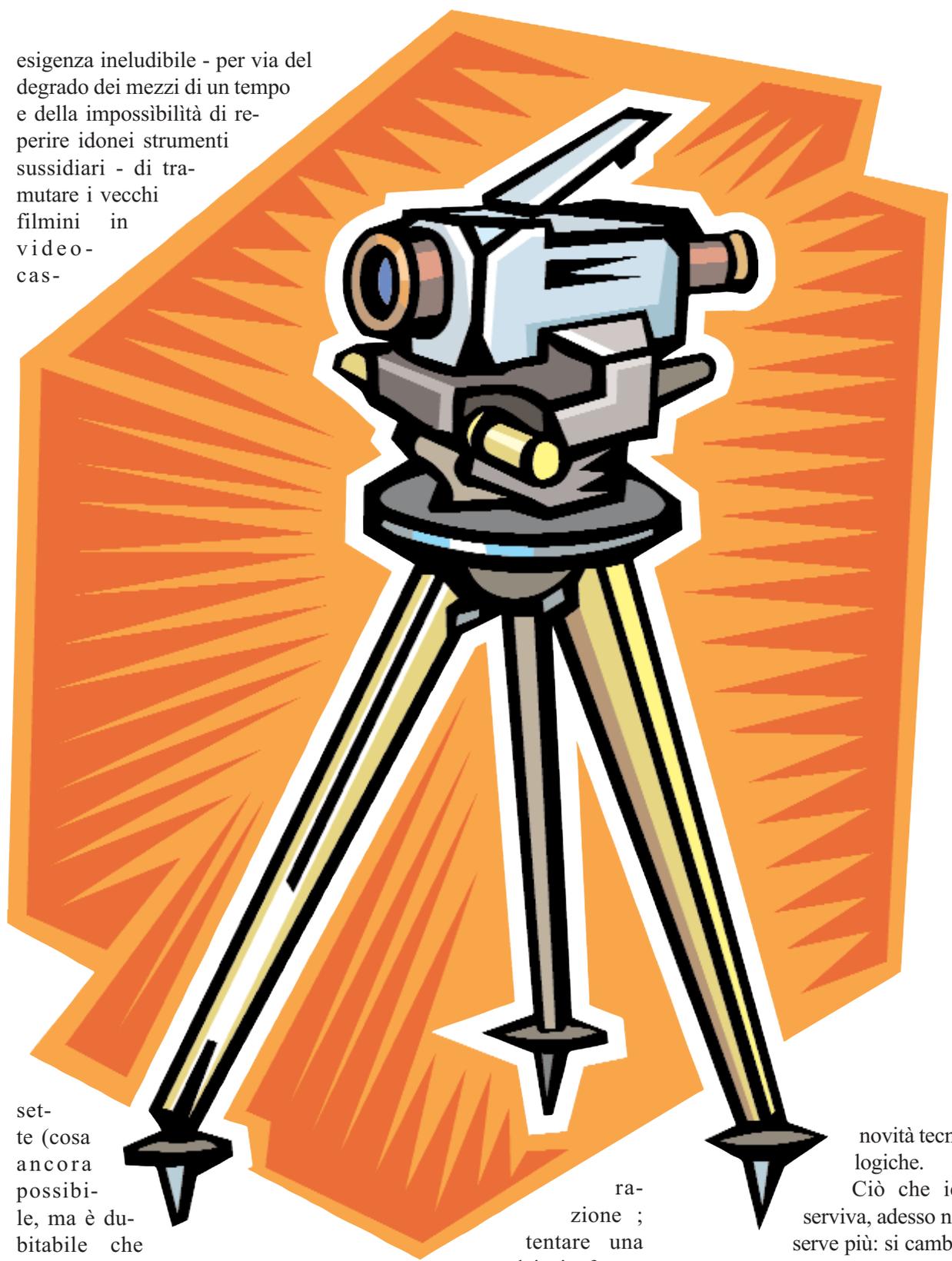
Era una piccola cinepresa con la quale si apriva la possibilità agli amatori di realizzare films a 8 mm. a volte assai pregevoli (a secondo, ovviamente, delle capacità singole, del senso artistico del fruitore); era un oggetto quasi prezioso, tecnicamente perfetto, dotato di ottica eccellente, con la torretta girevole contenente tre obiettivi : il normale, il teleobiettivo ed il grandangolare.

Quello fu un periodo aureo per i cinedilettanti; certo, a confronto con le attuali piccole videocamere (non si intendono più come cineprese), vi sono differenze tecniche notevoli: tutto è agevolato (forse banalizzato); le prestazioni sono migliori, ma si deve dire che oggi manca qualcosa e cioè il romanticismo dei pionieri e la gioia d'essere una categoria di eletti.

Ormai chiunque, anche colui che di senso artistico sia assolutamente sprovvisto, può impugnare la “videocamera” ed osservare, in quel piccolo specchio che inestetivamente ne fuoriesce, tutto ciò che egli riprende (ed azionare il meccanismo); non c'è problema alcuno di parallasse o di relativa correzione.

Da parte di coloro che ebbero la Paillard vi è molta nostalgia, non disgiunta, ahimè, dalla

esigenza ineludibile - per via del degrado dei mezzi di un tempo e della impossibilità di reperire idonei strumenti sussidiari - di tramutare i vecchi filmati in videocassetta.



sette (cosa ancora possibile, ma è dubbio che ciò possa durare), da vedere sul televisore, senza il beato piacere della tela ampia e coinvolgente, con cui sembrava di penetrare nella scena ripresa.

Il cosiddetto “progresso” strepita ai nostri timpani malaccorti, con la sua grande accele-

razione ; tentare una qualsiasi forma di contrapposizione è assolutamente inutile.

E' il tempo del virtuale, del digitale e non c'è nulla che possa assecondarci, se non una frettolosa (e spesso insofferente spiegazione sulle straordinarie

novità tecnologiche. Ciò che ieri serviva, adesso non serve più: si cambia, se non si vuole finire nel “cono d'ombra” (ma è poi sicuro che questo cono sia amaro?).

“Tempus edax rerum” (il tempo divoratore delle cose - Ovidio).

**Renato C. Siragusa**



All'Associazione fra i Pensionati  
del Banco di Sicilia  
Via Cerda 24 - 90100 Palermo

Rif. nota prot. n. 1122 del 19.10.2001

Al Banco Di Sicilia  
Direzione Personale - Gruppo Previdenza  
Via Generale Magliocco 1 - Palermo

Oggetto: Banco di Sicilia s.p.a. – Tassazione delle prestazioni pensionistiche corrisposte ai dipendenti degli enti creditizi di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990 n. 357

Per opportuna conoscenza si comunica uno stralcio della nota dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa e Contenzioso – prot. 2004/3621 dell'11 febbraio 2004, con la quale è stata data soluzione alla problematica relativa alla tassazione di pensioni erogate dal Banco di Sicilia, sorta a seguito del riassetto normativo riguardante la previdenza dei dipendenti delle banche pubbliche trasfondate in società per azioni.

Come è noto, la disciplina modificativa è stata introdotta dalla legge 30 luglio 1990 n. 218, recante disposizioni in materia di ristrutturazioni e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico. In particolare l'art. 3 della legge ha conferito delega al Governo per l'emanazione di norme dirette a disciplinare, secondo le norme dell'AGO per l'invalidità la vecchiaia e i superstiti, il trattamento previdenziale dei dipendenti in servizio o in quiescenza degli enti creditizi esclusi (e cioè il Banco di Sicilia ed il Banco di Napoli), che erano stati completamente esclusi dall'AGO o esonerati dall'obbligo dell'iscrizione alla data di entrata in vigore della legge, in quanto disciplinati, rispettivamente, dall'allegato T all'articolo 30 della legge 8 agosto 1895 e dalla legge 20 febbraio 1958 n. 55.

Il nuovo regime si fonda sui seguenti principi: iscrizione dei dipendenti (per tali intendendosi quelli in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 218 del 1990, quelli futuri e quelli già in quiescenza in una gestione speciale istituita presso l'INPS; individuazione di una percentuale del trattamento pensionistico spettante ai soggetti in quiescenza alla data di entrata in vigore della legge da porre a carico della gestione speciale. La residua porzione di trattamento resta a carico del Fondo esonerativi dell'AGO, istituito dall'Istituto Bancario, già disciplinato dalla legge 20 febbraio 1958 n. 55; individuazione dell'Istituto Bancario quale erogatore dell'intero trattamento pensionistico spettante al lavoratore comprensivo, quindi, sia del trattamento posto a carico della Gestione Speciale INPS sia del trattamento posto a carico del Fondo; individuazione delle procedure e modalità mediante le quali i fondi pensione delle società o enti i cui dipendenti in servizio o in quiescenza non sono ricompresi nell'assicurazione obbligatoria, si trasformino in fondi integrativi gestiti secondo criteri di continuità

In attuazione di queste disposizioni è stato emanato il d.lgs 20 novembre 1990 n. 357 che ha previsto, tra l'altro: l'iscrizione all'AGO, a decorrere dal 1° gennaio 1991, dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 1990 e dei soggetti già in quiescenza alla data del 21 agosto 1990 (entrata in vigore della legge n.

218 del 1990 ovvero posti in quiescenza tra il 21 agosto 1990 ed il 31 dicembre 1990 (art.3) degli enti creditizi pubblici esclusi o esonerati dall'obbligo d'iscrizione all'AGO; l'assunzione da parte della gestione speciale dell'INPS di una quota del trattamento pensionistico pari all'80% di quello complessivo. La rimanente quota del 20% assume il ruolo di previdenza completare; la salvezza, per i dipendenti in servizio e per i pensionati transitati alla gestione speciale, del trattamento previdenziale complessivo di miglior favore a e attribuzione della quota per assicurare il trattamento di miglior favore al Banco di Sicilia; la soppressione dei regimi esclusivi di cui all'allegato T dell'articolo 39 della legge n. 486 del 1895, relativi al Banco di Napoli e di Sicilia e dei fondi esonerativi (relativi a circa 10 istituti di credito) autorizzati per effetto della legge n. 55 del 1958; la trasformazione dei soli fondi esonerativi di cui alla legge n. 55 del 1958 in fondi integrativi dell'Ago.

L'interpretazione strettamente letterale delle disposizioni del decreto legislativo porterebbe alla conclusione che solo i fondi esonerativi sarebbero stati trasformati in fondi integrativi dell'AGO mentre i fondi esclusivi del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli sarebbero stati semplicemente soppressi. Pertanto i trattamenti erogati ai dipendenti del Banco di Sicilia non assumerebbero mai la qualifica di trattamenti periodici ai sensi del d.lgs. n. 124 del 1993 e non potrebbe godere dei relativi benefici fiscali. Si rammenta che le erogazioni periodiche di cui al d.lgs. n. 124 del 1993, sono qualificate come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente dall'art. 50 comma 1 lettera h bis del Tuir (già art. 47) e, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2000 sono assoggettate a Irpef, ai sensi dell'art. 52 dello stesso Tuir (già articolo 48 bis), nella misura dell'87,5 % dell'ammontare corrisposto.

Tale interpretazione sarebbe suffragata, ad avviso del Banco di Sicilia dalla nota n. 8PS/70566/fpc1-16 del 24 giugno 1996, con la quale il ministero del Lavoro ha riconosciuto la natura di fondi complementari di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 124 del 1993 ai soli fondi esonerativi mentre nulla ha chiarito circa i fondi esclusivi.

Ciò premesso, dall'istruttoria effettuata presso la Commissione per la vigilanza su Fondi pensione (COVIP), è emerso che i fondi esclusivi previsti per i dipendenti del Banco di Sicilia e del Banco di Napoli risultano iscritti nella sezione speciale III, destinata ai fondi pensione preesistenti vigilati da altre autorità (nel caso di specie, la Banca d'Italia).

L'iscrizione di tali forme pensionistiche all'albo dei fondi pensione è stata disposta dalla Covip tenendo

## Trattenute Fiscali IRPEF eseguite dal sostituto d'imposta sul trattamento pensionistico integrativo

Come i nostri lettori ricorderanno, sul n. 1/2004 del "NOTIZIARIO" (pag. 1) abbiamo riportato il testo della lettera da inviare alla Agenzia delle Entrate per il recupero delle somme trattenute in più dal sostituto d'imposta (Banco di Sicilia SpA) sul trattamento pensionistico integrativo degli emolumenti pensionistici.

Pubblichiamo ora, qui appresso, il fac-simile di lettera da inviare al Banco di Sicilia SpA per chiedere la certificazione della tassazione effettuata; nel testo vengono citati gli estremi delle note con le quali l'Agenzia delle Entrate di Roma e di Palermo danno finalmente soluzione all'intera problematica (vedi lettera).

Ricevuto il documento richiesto al Banco, gli interessati dovranno quindi trasmetterlo all'Agenzia delle Entrate di pertinenza, ai fini del prosieguo della pratica per il pagamento.

Spett.le  
Banco di Sicilia Società per Azioni  
Direzione Centrale  
Direzione Personale  
Unità Amministrativa, e Relazioni Sindacali  
Gruppo Personale in quiescenza  
Via G. Magliocco, 1 - 90141 PALERMO

e.p.c.

Spett.le  
Associazione fra i Pensionati  
del Banco di Sicilia  
Via Cerda, 24 - 90139 PALERMO

Oggetto: Trattenute fiscali IRPEF eseguite dal sostituto d'imposta

In relazione a quanto comunicato dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Sicilia – Ufficio Fiscalità, che con lettera n. 2004/4.2/23111 del 24 marzo 2004 ha reso note le determinazioni assunte dall'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Normativa e Contenzioso (lettera prot. n. 2004/3621 dell'11/2/2004) sulla "problematica relativa alla tassazione di pensioni erogate dal Banco di Sicilia, sorta a seguito del riassetto normativo riguardante la previdenza dei dipendenti delle banche pubbliche trasformate in società per azioni"

il sottoscritto.....

nato a..... il.....

domiciliato a..... in Via.....  
chiede a codesto Istituto la certificazione da cui risulti il periodo dal<sup>(1)</sup>

..... al .....  
corrente mese:

- la somma corrisposta a titolo di pensione integrativa;
- l'importo considerato come imponibile ai fini IRPEF e la ritenuta effettuata.

In attesa della certificazione richiesta ringrazia e porge distinti saluti.

(1) come decorrenza va indicata la data del 17/8/95 o quella del pensionamento se avvenuto successivamente.

Ricevuto il predetto documento, coloro che non vi abbiano già provveduto vorranno trasmetterlo all'Agenzia delle Entrate di pertinenza ai fini del prosieguo della pratica per il pagamento.

conto delle indicazioni in proposito fornite dal Ministero del lavoro che ha chiarito, nell'ambito di direttive di vigilanza indirizzate alla stessa COVIP, che per i fondi integrativi derivanti dalla trasformazione dei regimi esclusivi già operanti presso il Banco di Sicilia non sussistono gli estremi per la vigilanza da parte della COVIP (in quanto fondi interni a istituti bancari).

Alla luce delle argomentazioni sopra esposte, è stato ritenuto che le erogazioni effettuate dai suddetti fon-

di, limitatamente al trattamento del 20% posto a carico degli stessi fondi, devono essere qualificate come prestazioni di previdenza completare ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera h bis del Tuir (già articolo 47) e, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2000, sono assoggettate all'imposta sui redditi ai sensi dell'articolo 52 dello stesso Tuir (già articolo 48 bis), nella misura dell'87,5% dell'ammontare corrisposto.

IL DIRETTORE GENERALE  
Mazzarelli

# IL BRIZOMANTE

## (divinatore dei sogni)

# NOTAZIONI POLI-TEMATICHE

## IL SOGNO

Dopo millenni di storia dell'uomo non si conosce, o si conosce ben poco, del senso profondo e della promanazione dei sogni; si brancola nel buio (nell'essenza amniotica – potrebbe dirsi dei sogni stessi).

Questo mondo strano ed oscuro ha attratto sempre gli studiosi della psiche col suo alone di grande bellezza, ma anche di grande terribilità. Nell'antichità le più diffuse credenze sui sogni attribuiscono ad essi una appartenenza al mondo infero e ne considerano l'itinere come una sorta di discesa nei tetri domini della morte.

La "divinazione" era, nelle religioni primitive, la tecnica per trarre dai sogni la significazione degli avvenimenti presenti e la predizione di quelli futuri: era il tempo - nella oniologia - della teoria cosiddetta prescientifica.

La teoria fisiologica afferma che i sogni sono il risultato di una attività della corteccia cerebrale, mentre quella psicologica considera i sogni come i prodotti dell'immaginazione.

Noi dobbiamo, ovviamente, sceverare i nostri pensieri "di veglia" dai sogni, che sono arcani e non controllabili dalla nostra ragione; essi hanno certamente scaturigine non simbiotica rispetto ai nostri pensieri.

Eppure - scrisse Calderon De La Barca - "la vita è sogno".

L'interesse filosofico e letterario per il sogno ha - come accennato - una storia antica, ma esso ebbe la più ampia estrinsecazione con Sigmund Freud (alla fine del 19° secolo), in particolare con la pubblicazione della celebre opera "L'interpretazione dei sogni", in cui l'autore esplorò, con finalità terapeutiche, i sogni attribuendo ad essi un significato, simbolico od allegorico.

Freud ebbe il grande merito di aver scoperto le inibizioni e di aver sondato, con profonda introspezione, l'io inconscio.

Anche Jung, discepolo di Freud - da cui si è però distinto - ha studiato il mondo onirico attribuendo al sogno un carattere analitico ben preciso e cioè che esso rappresenti

l'humus nativo delle idee.

Oggi la psicologia analitica, malgrado la distinzione fra psicologia e scienza sostenuta prima da Husserl e poi da Wittgenstein (ed altri), viene considerata una branca "scientifica" che, seppure affrancata da Freud, tuttavia continua a studiare le pulsioni in funzione peculiarmente terapeutica.

In tempi recenti, lo studioso americano James Hillmann, ribellandosi ai suoi maestri (Freud e Jung), che chiama "imperatori dell'anima", sostiene che "discendere nell'Ade è pericoloso" e che non tutto nei sogni è Ade ed a volte il sogno è un Narratore misterioso di affascinanti avventure.

In conclusione la psico-analisi non si occupa, a motivo del suo non consentaneo indirizzo, di ricercare l'alchimia onirica.

Infatti, a tal proposito, gli studi non sono approdati ad enunciazioni menomamente soddisfacenti (sulla psicofisiologia del sogno).

Esso rimane, sotto tale profilo, e probabilmente resterà ancora, fra gli arcani recessi della umana esistenza.

## NORBERTO BOBBIO

È deceduto, nel gennaio scorso, un grande personaggio del mondo culturale italiano, molto stimato anche all'estero, la cui figura è stata, nella triste occasione, celebrata con notevole risalto dai più importanti giornali stranieri (Le Monde. El Pais, Frankfurter Allgemeine ecc.).

Aveva 94 anni e di recente ebbe a dichiarare: "la morte si è dimenticata di me"; affermava di vivere una stagione malinconica, di una "malinconia che è consapevolezza del non raggiunto e del non più raggiungibile".

La sua vita ha attraversato il 1900, da quando era preso, sull'esempio di Leone Ginzburg, dalla passione per la letteratura e per il giornalismo, a quando prese parte alla fondazione del Partito d'Azione veneto ed in seguito con il segno ben distinto che la sua attività di intellettuale dell'europeismo e del pacifismo ha impresso nel nostro pae-

se. La sua filosofia fu imperniata nel dubbio: "il compito degli uomini di cultura scrisse - è più che mai oggi quello di seminare dubbi, non già di raccogliere certezze"; egli quindi, pur essendo stato l'uomo del pensiero-coraggioso, ha assunto il dubbio come valore fondante della vita culturale moderna.

Ebbe tuttavia a dichiarare che l'intellettuale deve essere "indipendente dalla politica, ma non indifferente ad essa".

Per lui fu essenziale, oltre che la lezione di Croce, anche e soprattutto, quella di Gobetti, il liberale "operaista".

Il carcere degli Scalzi a Verona, dove fu rinchiuso dal regime fascista nel dicembre del 1943 e le ripetute minacce di uccidere sua moglie se non avesse confessato dove si trovava Concetto Marchesi (confessione mai resa) fanno parte dei tanti episodi significativi della sua storia. Sue opere memorabili sono "Profilo ideologico del Novecento", "Il futuro della democrazia", "Liberalismo e democrazia", "Destra e sinistra".

Egli sapeva che "bisogna amare la democrazia, ma anche, se necessario, criticarla per correggerla" come ha scritto un suo fedele amico (Vittorio Foa).

## IL PROF. AGRIGENTO

Una figura morale altrettanto alta e mirabile fu, nel nostro ambito a Palermo negli anni '40 e seguenti del secolo trascorso, il Prof. Gaetano Agrigento.

Chi lo ha avuto per insegnante, anzi per Maestro - perchè tale fu nel senso più nobile della parola - non può averlo dimenticato (e chi scrive fu tra costoro).

La modestia e l'umiltà illuminarono il suo percorso di vita: egli non fu abilitato all'insegnamento universitario, di cui era assai degno, per motivi politici. Aveva una vastissima cultura umanistica, che, congiunta con una notevole coscienza critica, lo classificava come uomo di lettere e pubblicista di grande valore.

Aveva perduto un figlio e ciò lo

accomunava, per l'eguale dolore, al padre di chi scrive cui egli fu propinquo in un commovente e tenero rapporto.

Era severo, ma buono e comprensivo e gli studenti, ahimè, erano piccole canaglie.

Una somma di ricordi sopravviene, di lui e delle sue lezioni: - il suo grido "braccia conserte!", rivolto all'insipienza dei birboni - discenti con poca voglia - in cui era l'empito del suo voler insegnare a dispetto delle sfrenatezze e dello scarso rispetto; le sue frequenti citazioni di Seneca ("Lettere a Lucilio") ed una in particolare: "fortificiamoci interiormente: se l'animo è al sicuro l'uomo può subire attacchi, ma non può essere espugnato"; la ricerca costante dell'etica nella politica (e ciò in un periodo di coercizioni ad anche di pericolo di restrizioni fisiche), filtrata attraverso la storia del nostro paese, sapientemente rappresentata.

Nulla insomma si potrebbe dire - e men che mai in queste stringate annotazioni - di sufficientemente esornativo delle doti di quest'Uomo, nessun attributo appare adeguato alla sua grande personalità.

Egli visse l'indigenza di quel tempo con estrema dignità: non era affatto un moralista eppure ispirava nobili sentimenti con garbatezza ed urbanità.

Nel dopoguerra, alla scomparsa del regime, cominciò a pubblicare dottissimi articoli su "Popolo e Libertà" e su diversi altri periodici di allora; erano scritti di elevato valore letterario e politico; suscitavano entusiasmo ed un senso profondo di rinascita nella libertà. La vita moderna, fatta peculiarmente di ottuse ansie e di pulsioni superficiali, appare fin troppo lontana dal suo mondo ricco di alte tensioni e di grandi ideali.

Alfine e nonostante qualche impertinenza di taluno durante le lezioni, tutti fummo orgogliosi, credo, di un precettore tanto stimabile. Quando spirò c'era una grande folla in Via Torremuzza e qualche "piccola canaglia", ormai cresciuta, aveva le lacrime agli occhi.

# Lettera al Direttore

Egregio Direttore,  
il 14 gennaio u.s., ho ricevuto l'ultimo numero - Luglio-Dicembre 2003 - del Notiziario, che costituisce per me l'unico punto di contatto con l'Associazione della quale mi onoro di fare parte. Tra tutte le notizie, ho letto il Suo editoriale dal titolo alquanto strano in relazione al contenuto di quasi tutto l'articolo che, trattava, in sintesi: delle giustificazioni circa il ritardo con il quale è stato pubblicato questo numero del Notiziario; il cambio della Società che cura la stampa del Notiziario; alcune nuove nomine in seno al Comitato di Redazione; un suo personale, mai celato, sfogo in ordine a questo nuovo assetto; infine, a chiusura, senza alcuna attinenza con tutto il testo precedente, l'espressione di tristezza in merito alla strage di Nassirya.

Tralascio di commentare le Sue giustificazioni in ordine al ritardo con il quale è stato pubblicato il Notiziario, e mi soffermo a commentare tutto il resto. Veda, egregio Direttore, la non condivisione, da parte Sua, delle valutazioni (ovviamente non positive) in ordine alla conduzione del Notiziario è un fatto certamente umano e sarebbe stato un fatto eccezionale dividerle se ed in quanto Lei avesse posseduto un forte spirito di autocritica. In merito alle circostanze e al modo con il quale il Consiglio Direttivo le ha espresse, non sono in grado di potere formulare un giudizio perché non conosco le modalità e i particolari.

Tuttavia, essendo stato un attento lettore di tutti i numeri del Notiziario e dai precedenti epistolari che ho avuto con Lei, nella qualità, non mi ha meravigliato affatto che il Consiglio abbia adottato questi provvedimenti che, in ultima analisi, hanno ridimensionato il Suo potere decisionale come Direttore. Il fatto che Lei è insofferente ad ogni forma di condizionamento è legittimo e nessuno glielo può contestare, così come appartiene a ciascuno di noi il diritto di potere esprimere liberamente il proprio pensiero, intesi come liberi cittadini in un paese libero e democratico.

Però, quando si accettano liberamente determinati incarichi, questi, vanno assolti nell'ambito e nello spirito istituzionale, legati

*Basta una lettera come questa – che si commenta da sola – a spiegare la mia decisione di essere avvicinato alla guida del giornale.*

GIUSEPPE FUNDARÒ

allo scopo dell'Organo dal quale si è ricevuto l'incarico.

In verità i Suoi articoli non hanno mai fornito particolari stimoli di carattere organizzativo per la nostra Associazione, nè tanto meno contributi di prestigio letterario. In uno dei Suoi editoriali ebbe a scrivere che "un giornale progettato unicamente all'interno di un Comitato di Redazione e realizzato con criteri **centralistici** è destinato ad inaridirsi dato che apparterebbe a pochi anziché a tanti".

Lei, Sig. Direttore, ha predicato bene ma ha razzolato male. Si è appiattito alle lentezze e alle sterili attività Presidenziali, mentre non ha mai dato voce nel Notiziario alle idee di dissenso, molto importanti, anche in seno al Consiglio stesso, specie quelle in merito alla conduzione della nostra difesa davanti la Suprema Corte di Cassazione.

A questo proposito Le dico, Sig. Direttore, che, sia Lei, quale persona informata dei fatti, che tutto il Consiglio, ne assumete le ovvie responsabilità di fronte a tutti i Soci interessati, non avendoli informati su quanto si è verificato nei rapporti con i legali della difesa, stante che l'aver conferito una procura per la difesa a determinati avvocati, non significa che, in corso di causa, riscontrando seri motivi per carenza di difesa, non si possano nominare altri legali da affiancare o in sostituzione.

Ho letto altri Suoi articoli, di carattere vario, nei quali, alcune volte, ha travasato il Suo credo politico. Si è continuato ad avvalere della consueta e ripeto "inappropriata", formuletta di rito che usano, in forma più o meno articolata, tutti i giornali (**in questa rubrica trovano ospitalità le lettere ecc.**), malgrado la richiesta di eliminazione ancor prima di me, fosse stata avanzata dal collega Giovanni Pardo nella lettera, pubblicata nel Notiziario di Marzo-Aprile dei 2001. Formuletta, a Lei tanto cara, evidentemente, per limitare le lettere di contestazione e con la scusa di sintetizzarle avere

la possibilità di stravolgerne il senso, ridurle, fino ad omettere di pubblicarle.

Nella mia unica lettera di replica (ovviamente non pubblicata) ebbi a lamentare che non ci si poteva avvalere di questa formula trattandosi di un Notiziario che è la voce di tutti i Soci (ai quali appartiene il "Notiziario") e che di spazio non si poteva parlare in quanto venivano pubblicate le cosiddette "Rubriche Leggere". Le scrissi, inoltre, che mi ritenevo deluso non tanto per la decurtazione della mia lettera, pubblicata nel n° 1 - gennaio-febbraio 2002 - quanto l'aver ignorato una mia proposta di interesse generale che se fosse stata messa in luce e discussa, si sarebbe potuto arrivare, con molto anticipo, alla determinazione alla quale si è pervenuti il 31/05/03. (Annuncio dato dal Sig. Presidente, nel corso dell'ultima Assemblea Generale di procedere alla revisione del nostro Statuto, entro il prossimo triennio). Adeguare lo Statuto della nostra Associazione a quello di tutte le altre Associazioni sindacali previste dalle Leggi 449/97 e n° 300/70, era una necessità urgente e imprescindibile per consentire alla nostra Associazione di avere quella rappresentatività, fin'ora negata dal nostro interlocutore quotidiano che è il Banco di Sicilia S.p.A. e che ha impedito alla nostra Associazione la possibilità di intraprendere altre iniziative e forme di lotta per difendere gli interessi di tutti gli Associati.

Ci sono voluti ben 2 anni e 3 mesi da quando ho segnalato questa necessità giuridica, per avere questo annuncio Presidenziale. **Meglio tardi che mai!!!**. Chissà quanti mesi ancora dovranno trascorrere per passare alla fase attuativa della revisione. E tutto questo perché Lei, Sig. Direttore, ha preferito, come si suol dire, "buttare l'acqua sporca con il bambino dentro". Infatti, nella mia lettera, quando riprendendo un articolo del collega Fisco, ripetendo le sue stesse parole: "**che il confronto con il Banco ormai richiede atteggiamenti più deter-**

**minati e l'uso di misure e di strategie più idonee alla dialettica dei rapporti, per fare capire che l'Associazione non è un club di vinti**", scrissi, tra l'altro, proprio di avere rivolto un suggerimento al Sig. Presidente, (lettera in data 06/02/01 rimasta inedita), con il quale prospettavo sin d'allora la necessità di adeguare il nostro Statuto a quello delle altre associazioni sindacali. E non scoprivo l'uovo di Colombo dato che in tutte le lettere di risposta del Banco, alle tante richieste da parte nostra, veniva sempre ribadito che la nostra Associazione aveva caratteristiche differenti rispetto a quelle delle altre Associazioni. Il Banco stesso con queste risposte, così formulate, implicitamente suggeriva l'adeguamento del nostro Statuto. Era di così difficile intuizione percepire questa necessità di modificare il nostro Statuto per dare alla nostra Associazione quelle capacità giuridiche per avere riconosciute queste prerogative di rappresentatività?

Lei, Sig. Direttore, avvalendosi di quella facoltà che Lei stesso si è data, ha sintetizzato la mia lettera togliendo la parte essenziale, preferendo riportare, invece, la parte che poteva apparire sterile e polemica. Non Le pare di avere perso una buona occasione per rendere un servizio alla causa della nostra Associazione?

Con questo indirizzo e queste disattenzioni, chissà quante altre buone idee sono andate perdute o soffocate!

I condizionamenti, quindi, non nascono per caso; nascono quando chi deve assolvere un determinato compito, che istituzionalmente è previsto che sia gestito in maniera imparziale, questi, invece, assume atteggiamenti e comportamenti di parte, anche in seno all'Associazione, condizionando, addirittura, la Sua permanenza alla guida del Notiziario, alla rielezione, per il prossimo triennio, sia del Presidente Salvatore Motisi che del Vice Presidente Vito Claudio Gigante. Non Le pare che in questa occasione Lei abbia fatto un uso improprio del nostro Notiziario? In questo caso nessuno è intervenuto per censurare quanto Lei si è permesso di scrivere scorrettamente. Le lettere di contestazione dei Soci, invece, incontrano

(segue a pag. 7)

(segue da pag. 6)

no, le Sue intollerabili forbici che, non essendo sempre sapute utilizzare sapientemente, il più delle volte, ne stravolgono il senso, eliminandone anche la sostanza, mentre altre di replica non vengono pubblicate.

Sig. Direttore, anche in quest'ultimo editoriale, forse senza volerlo, Lei ha espresso, fra le righe, idee politiche.

A conclusione del suo articolo, oltre ad esprimersi con parole poco felici, quando nel chiudere la Sua "parentesi di oltre tre anni alla guida del Notiziario, con una nota di tristezza", riferendosi alla strage di Nassirya, ha in un certo senso svilto gli alti valori sociali e umanitari che i nostri soldati svolgevano in quella nazione, evidenziando per alcuni di loro "l'aspirazione di assicurare alla famiglia migliori risorse", definendoli inoltre "eroi per caso".

Vorrei dirLe, Sig. Direttore, che non vi sono soldi che possono compensare chi mette a repentaglio la propria vita se non supportato da nobili valori di solidarietà, spirito umanitario e coraggio; sentimenti e qualità certamente innati e che erano patrimonio di tutti coloro che sono caduti e di quelli che ancora oggi rischiano la vita in quel territorio martoriato. Quindi, egregio Direttore, non si può parlare di "eroi per caso" perchè, altrimenti, sarebbe troppo riduttivo il giudizio.

Chi poi potrà dimenticare questi veri eroi? - Inoltre, quali "miseri interessi di parte" potranno prevalere per dimenticare "la memoria dei valori più nobili" pagata con il prezzo della vita di questi nostri fratelli?

Sono state queste ultime 15 righe di sacro, messe in coda alle precedenti 150 righe di profano nel Suo editoriale, a dare luogo al titolo: "Piccole miserie e grandi valori"?

Le "piccole miserie" si riferiscono forse al ridimensionamento del Suo potere come Direttore del Notiziario?

Anche se sono sicuro che questa lettera non sarà pubblicata o nella migliore delle ipotesi, forse, sintetizzata perchè prolissa e polemica, Le sarei grato se volesse darmi una cortese risposta su questi interrogativi.

La ringrazio e le porgo distinti saluti.

Zaragoza 21/01/04

Casimiro Di Grazia

## Agevolazioni ai Soci per la compilazione del Mod. 730

L'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia ha stipulato recentemente con il **Centro Servizi FA-BI di Palermo, con sede in Palermo - Via Mariano Stabile n° 142, tel. 091.321408**, una convenzione per l'assistenza e consulenza fiscale nella compilazione della dichiarazione dei redditi Mod. 730/2003.

Tale centro si avvale per la consulenza di validi esperti in materia fiscale e per l'elaborazione del Mod. 730 del "CAAF-FABI" s.r.l. con sede in Roma e con una unità locale amministrativa in Via Mariano Stabile n° 142 - 90139 Palermo.

L'assistenza fiscale al CAAF può essere richiesta fino al 15/6/2004.

Il Mod. 730 presenta i seguenti vantaggi:

- elimina eventuali errori formali, certifica con il visto di conformità apposto al CAAF l'esattezza e la veridicità dei dati riportati nella dichiarazione, evita di fare file in banca o alla posta per versamenti; sarà infatti l'ente pensionistico a trattenere l'importo sulla pensione nel mese di luglio 2004;
- se il contribuente è a credito, il rimborso gli viene liquidato con lo stesso sistema sempre nel mese di luglio 2004: niente più attese per i rimborsi;
- elimina le file in banca o alla posta per l'invio della dichiarazione all'amministrazione finanziaria: pensa a tutto il CAAF.

Corrispettivi previsti dalla convenzione:

- a) ai contribuenti che presenteranno il modello 730 debitamente precompilato, il relativo servizio di assistenza sarà prestato a titolo gratuito;
- b) ai contribuenti che presenteranno il modello 730 precompilato in modo improprio od incompleto sarà richiesto un corrispettivo di Euro 6 (sei), iva compresa;
- c) ai contribuenti che vorranno usufruire del servizio di assistenza e consulenza fiscale per la compilazione del modello 730 sarà richiesto un corrispettivo di Euro 20 (venti), iva compresa.

Per fruire della convenzione gli Associati dovranno esibire il tesserino dell'Associazione.

### Notizie Utili

Dal 15 marzo 2004 tutti i titolari di carte bancomat emesse dalle banche del Gruppo Capitalia, non pagano le commissioni sui prelievi bancomat effettuati sugli sportelli di una qualsiasi banca del gruppo.

L'agevolazione non riguarda i prelievi sui circuiti internazionali.

### RIDETERMINAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Sul n. 3/2003 (maggio-giugno) del "NOTIZIARIO" (pag. 3) abbiamo pubblicato il testo della lettera da inviare al Presidente del Banco di Sicilia SpA per ottenere la rideterminazione del trattamento di fine rapporto (TFR) ed il pagamento delle cifre emergenti da tale ricalcolo.

Invitiamo ora gli Associati che hanno proceduto - o procederanno - all'invio di tale richiesta - che, si ricorda, può essere avanzata entro i cinque anni dal percepimento del TFR - di inviarne una copia alla Segreteria della nostra Associazione (via Cerda, 24 - 90139 Palermo), che in tal modo potrà monitorare la quantità delle richieste e decidere gli interventi del caso.

### Cumulo delle pensioni ai superstiti con i redditi del beneficiario per l'anno 2004 (art. 1, comma 41 della legge 8/8/1995, n. 335)

Limiti di reddito	Percentuale di riduzione
Fino a € 16.075,02	Nessuna
Oltre € 16.075,02 fino a € 21.433,36	25%
Oltre € 21.433,36 fino a € 26.791,70	40%
Oltre € 26.791,70	50%

### Tabella per il calcolo rapido dell'IRPEF sui redditi mensili

Imponibile mensile	Su €	Aliquota	Su	Aliquota
Entro € 1.250			Intero	23
Da 1.250 a 2.416	1.250	23	Differenza	29
Da 2.416 a 2.716	2.416	25,9	Differenza	31
Da 2.716 a 5.833	2.716	26,46	Differenza	39
Oltre 5.833	5.833	33,16	Differenza	45

# Note Liete

## MARTE: CHE PASSIONE

Guardare il TG ed osservare le immagini delle due sonde americane che si avventurano in affascinanti escursioni del pianeta rosso, e poi farci guidare, per la migliore comprensione di ciò che abbiamo visto, dalla lettura di un interessante volume dal titolo "Vita su Marte - realtà o fantasia?" di Francesco Biafore, Patrizio Caini e Alessandro Ferruzzi (ed. Pendragon, 2003), non è certamente cosa di tutti i giorni. Oggi è possibile grazie ai tre Autori citati, il primo dei quali ci piace citare in via particolare e per un motivo altrettanto particolare: Franco Biafore è un nostro collega associato, che una volta chiusa la sua esperienza bancaria ha deciso di darsi all'astronomia, con risultati che, stando al contenuto dell'opera citata, sono davvero encomiabili per l'acutezza dello studio oltre che per il fascino che esercita la materia trattata.

All'amico Pippo Randazzo, Segretario della Sezione di Bologna, che ce ne ha fatto segnalazione inviandoci anche una copia del volume - che terremo con piacere in Associazione per chi vorrà consultarlo e perché costituisca esempio e stimolo per i colleghi della "terza età" - rivolgiamo un sentito ringraziamento.

Complimenti vivissimi al collega Biafore per l'opera realizzata, ed un affettuoso augurio che la sua produzione ulteriore (sappiamo che sta intanto lavorando ad un altro testo che riguarda "La Luna") sia feconda ancora per tanti e tanti anni. Almeno quanti ne occorreranno perché sia possibile togliere in via definitiva quel punto interrogativo dal titolo del suo volume.

## MATRIMONIO

Da Catania l'Associato Dott. Michele Ilardi, assieme alla moglie Signora Giovanna, alla diletta figlia Rosalba col marito dott. Antonio Anfuso e i carissimi nipotini Emauele e Mariagiovanna, comunica l'avvenuto Matrimonio dell'amato figlio Salvatore, nostro Collega Direttore dello Sportello di San Gregorio di Catania, con la Dott.ssa Cristina Cannoletta. Alla coppia in viaggio di nozze nel Sud Est Asiatico affettuosità e felicitazioni.

## NOZZE D'ORO

Ugo Schiavo e la moglie Mariagrazia Ribaudò il giorno 20 Aprile 2004 celebreranno le Nozze d'Oro, e cioè cinquant'anni di matrimonio vissuti in pieno amore e armonia.

## INCARICHI E NOMINE

Con la presente informo codesta Spett.le Associazione che in data 18 febbraio 2004 sono stato nominato Vice Presidente dell'Opera Pia Principe di Palagonia e Conte di Ventimiglia (Palazzo delle Povere)

**Francesco Notarbartolo**

# Fiduciari Triennio 2003-2006

## FIDUCIARI RICONFERMATI DA TRIENNIO PRECEDENTE

**GIUSTO CATANIA - CORLEONE (PA)**  
Via Caltanissetta, 1 - 90034 Corleone  
tel. 091 84 637 85

**GIUSEPPE FURNARI - MONREALE (PA)**  
Via F.sco Ferrara, 8 - 90141 Palermo  
tel. 091 58 42 77

**SALVATORE MACCARONE - S. AGATA LI BATTIATI (CT)**  
Via A. De Gasperi, 19/21 - 95030 S. Agata Li Battiati  
tel. 095 21 13 73

**GIUSEPPE DE SAVELLI - PACE DEL MELA (ME)**  
Via Calcarone, 15 - Cattafi - 98042 Pace del Mela  
tel. 090 93 07 24

**ELIO ALIA - AVOLA (SR)**  
Viale Lido, 47 - 96012 Avola  
tel. 0931 82 26 16

**CALCEDONIO CALLEA - ALCAMO (TP)**  
Via S. Tommaso, 49 - 91011 Alcamo  
tel. 0924 22 0 12

**FRANCESCO FALZONE - PORDENONE (TS)**  
Via Manzoni, 13 - 33080 San Quirino  
tel. 0434 91 3 45

## FIDUCIARI NUOVI

**ANGELO CAPITANO - CANICATTI (AG)**  
Largo Savoia, 7 - 92024 Canicatti  
tel. 0922 85 32 95

**ALFONSO MESSINA - BAGHERIA (PA)**  
Via D. D'Amico compl. Bruno - 90011 Bagheria  
tel. 091 90 41 47

**SALVATORE DI BLASI - VITTORIA (RG)**  
Via Palestro, 258 - 97019 Vittoria  
tel. 0932 98 48 82

**PAOLO CATANZARO - PRIOLO GARGALLO (SR)**  
Via Castel Lentini, 159 - 96010 Priolo Gargallo  
tel. 0931 76 90 19

# Ci hanno lasciato ...e li ricordiamo con rimpianto

BACCI Mariuccia	17/07/03	Milano	MAIANO Marcello	21/09/03	Bologna
BIANCHI Stella <i>ved. Picca</i>	27/07/03	Cinisello Balsamo (Mi)	MANGIONE Aldo	08/02/04	Genova
BILARDELLO Antonio	01/10/03	Venezia	MARCHESE Massimo	20/07/03	Palermo
BISANTI Maria <i>ved. Pantano</i>	19/09/03	Palermo	MARCHIONE Giovanni	20/09/03	Palermo
CALVARUSO Baldassare	14/10/03	Catania	MARIANI Vittorio	17/08/03	Bologna
CAMARRONE Ignazio	06/10/03	Catania	MESSINA Rosario	08/11/03	Enna
CORPORA Francesca <i>ved. Serio</i>	05/10/03	Palermo	NOTO F.Sca <i>ved. Russello</i>	27/08/03	Agrigento
COSTA Felicina <i>ved. Costa</i>	24/07/03	Nervi (Ge)	RIDOLFI Federico,	15/11/03	Bologna
CUDIA Giuseppe	03/01/04	Marsala	ROCELLA Annita <i>ved. Volpes</i>	29/08/03	Palermo
D'AMATO Antonino	26/07/03	Palermo	ROSSELLI Silvio	14/09/03	Scorze (Ve)
D'AUBERT Rita	04/11/03	Palermo	RUSSO Luigi	04/01/04	Palermo
DE SANTIS Maurizio	05/09/03	Bologna	CAPPELLI Tullio	22/08/03	Roma
DI MATTEO Carmelo	20/07/03	Palermo	SANTONI Biagio	30/01/04	Roma
GALLO Giuseppe	11/09/03	Siracusa	SCIAULINO Gesualdo	08/12/03	Palermo
GONZALES Gioacchino	29/07/03	Palermo	SCIMONELLI Pietro	07/09/03	Palermo
GRECO Rosalia <i>ved. Marsala</i>	04/11/03	Palermo	SOZZI Remo	03/10/03	Milano
GUAIANA Carmela <i>ved. Somma</i>	12/07/03	Palermo	TAGLIATA Rosina <i>ved. Marino</i>	31/07/03	Siracusa
LA CAVERA Vincenzo	22/12/02	Palermo	TAMBURRO M. Grazia <i>ved. Russo</i>	23/09/03	Ancona
LO CICERO Rosa <i>ved. Amoroso</i>	05/11/03	Palermo	TUMMINELLO Giuseppe	29/07/03	Palermo
LORENZANO Giuseppe	17/08/03	Milano	VENUTI Grazia <i>ved. Parrinelli</i>	15/10/03	Palermo
			VIRGILLITTO Francesco	21/07/03	Catania

## Ricordo di un amico che non c'è più

Il Segretario della Sezione di Milano, dott. Santi Marchione, ci ha inviato per la pubblicazione un accorato ricordo di un Collega ed amico, Nicola Laterza, prematuramente scomparso a 45 anni nel settembre 2003, ancora in piena attività di servizio. Ci rammarichiamo per il ritardo dovuto a problemi di impaginazione, ma poiché il ricordo non ha confini nel tempo, né l'amicizia ne ha nello spazio, ci associamo al rimpianto dei colleghi milanesi e volentieri pubblichiamo la nota fattaci pervenire dall'amico Marchione.

*“Un collega da non dimenticare: Nicola Laterza, ancora in servizio. Il Banco ha perduto un collega e la nostra Associazione un carissimo amico. All'età di 45 anni, dopo tante sofferenze, il buon Nicola ci ha lasciati. Molti di noi pensionati l'hanno avuto collega d'ufficio e, comunque, tutti ne ricordiamo la disponibilità, la gentilezza, l'ineffabile spirito di collaborazione. Un vero collega del “SI”.*

*Era persona dolcissima e meravigliosa, Nicola, giammai sfiorata da invidia o cattiveria. Proprio al di sopra di ognuno di noi.*

*Sarà difficile dimenticarlo e non solo mancherà al Banco per la Sua laboriosità, ma anche alla nostra Associazione che, purtroppo, non avrà un associato di “eccellenza”.*

## SONO ENTRATI A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE... E LI ACCOGLIAMO CON SIMPATIA

AZZARA Giovanni	Ragusa
CANDIANO Carmela <i>rev. di Garofalo Antonino</i>	Modica
CERRUTO Giuseppe (*)	Ragusa
CORDARO Gioacchino <i>rev. di Pace A.</i>	Palermo
GURRIERI Maria <i>ved. Parisi</i>	Ragusa
MARINO Agata <i>ved. Ragona</i>	Marsala
MIDULLA Daniele	Palermo
PIZZULLO Carlo (*)	Palermo
SAPUPPO Oreste	Polverigi (AN)
SCIONTI Rosa Maria (*)	Naso (ME)
SPANÒ Rosa (*)	Palermo

(\*) esodato

# Celebrazione del 50° Anniversario dell'Unione Nazionale Pensionati Banco di Napoli



Egregio Signor Presidente, Autorità, gentili Signore e Signori,

innanzi tutto desidero porgervi il saluto dei componenti degli organi direttivi della *Associazione fra i pensionati del Banco di Sicilia* che oggi, in qualità di Presidente, ho l'onore di rappresentare.

Inoltre rivolgo un particolare ringraziamento all'amico Francesco Vallone, che si dedica da anni con grande capacità ed impegno alla vostra Unione, per l'invito rivoltomi a partecipare a questo importante evento: il cinquantesimo anniversario della Fondazione della *"Unione Nazionale Pensionati del Banco di Napoli"* e per la calorosa accoglienza riservatami, espressione della vostra generosa ospitalità.

Sarò breve, e mi limiterò a poche riflessioni ad a qualche proposta, anche perché poco ho da dire dopo gli autorevoli interventi di coloro che mi hanno preceduto.

Le nostre Associazioni sono figlie di due gloriosi Istituti, nati quasi 500 anni fa e che, rispettivamente, nel 1860 e nel 1861, furono denominati *"Banco di Sicilia"* e *"Banco di Napoli"*, con la funzione di istituti di diritto pubblico.

In seguito, nel 1867, ancor prima della creazione della *Banca d'Italia*,

ottennero il riconoscimento del Governo italiano e vennero autorizzati ad emettere moneta.

Essi hanno segnato la storia socio-economica del Meridione d'Italia.

Oggi questi istituti non esistono più.

Mi chiedo se i politici, nell'eliminare o limitare le figure di questi due "pilastri" dell'economia hanno valutato il danno che avrebbero arrecato al tanto declamato "Mezzo-

giorno", togliendogli un settore così importante come il credito.

Sì, è vero, dette istituzioni sono ormai state assorbite da altri gruppi bancari, ma esistono e sono vive e vitali le nostre Associazioni con più di 5500 iscritti ciascuna. Esse hanno come scopo la difesa dei diritti di noi pensionati.

Tante sono le problematiche comuni delle nostre associazioni. Tante volte ci siamo confrontati, ma in modo piuttosto disorganico e sal-

tuario; pertanto, penso che sarebbe auspicabile, anche in considerazione della stima e dell'amicizia che legano gli attuali vertici delle nostre associazioni, promuovere un "gemellaggio" atto ad incrementare i nostri rapporti al fine di raggiungere obiettivi comuni. Proporrei, quindi, la costituzione di un gruppo di lavoro che possa esaminare dette problematiche affrontandole in maniera organica e completa, dando particolare rilievo a:

- Fondo di Solidarietà;
- Polizza Assicurativa;
- rappresentatività;
- perequazione delle pensioni;
- abolizione del cumulo delle pensioni di reversibilità;
- IRPEF all'87,50% sulla pensione integrativa;
- Contributo di solidarietà (prima il 2%, ora il 3%).

Sono convinto, però, che da soli, pur avendo nel nostro organico uomini di grande qualità, non riusciremo a risolvere i nostri problemi se non con l'appoggio della *Federazione Nazionale Sindacale dei Pensionati del Credito (FAP)* e della sua forza contrattuale.

Ringraziandovi per la cortese attenzione, rinnovo i miei più fervidi auguri a tutti voi.

**Salvatore Motisi**

**Celebrazione del  
50°  
anniversario -  
dell'UNIONE NAZIONALE  
PENSIONATI  
BANCO DI NAPOLI**  
Costituita il 3 marzo 1954

1954 = 2004

Mercoledì, 3 marzo 2004 - ore 10,15  
"Sala delle Assemblee"  
del Sanpaolo Banco di Napoli  
Via Toledo, 177 - Napoli

**Introduzione:**  
**Dott. Francesco Vallone**  
*Presidente dell'Unione Pensionati del Banco di Napoli*

**Interventi:**

**Dott. Bruno Picca**  
*A.D. del Sanpaolo Banco di Napoli*

**Prof. Adriano Giannola**  
*Presidente Istituto Banco di Napoli Fondazione*

**Dott. Aldo Pace**  
*Direttore Generale Istituto Banco di Napoli Fondazione*

**Rag. Franco Salza**  
*Presidente FAP Credito*

**Dott. Salvatore Motisi**  
*Presidente Associazione Pensionati Banco di Sicilia*

**Avv. Giuseppe Coccorullo**  
*Segretario Concentrazione Combattenti Banco di Napoli*

## Comunicazione

Spett.le ASSOCIAZIONE FRA I PENSIONATI  
DEL BANCO DI SICILIA  
Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

Il/la sottoscritto/a..... residente in .....

CAP. .... in via/piazza ..... n. ....

Telefono ..... accompagna ..... dal/la consorte Signor/ra.....  
inteverrà al pranzo che avrà luogo presso l'Hotel "La Torre" Palermo-Mondello il giorno 22 maggio 2004

(Per i non residenti a Palermo)

Si prega inoltre di prenotare una camera, presso il predetto albergo, dal ..... al .....

### Tariffe soggiorno in Bed & Breakfast

Per camera per giorno

Tipologie camere:	business	green	blue
• singola	76,00	non disponibile	non disponibile
• camera doppia	99,20	112,00	124,00
• camera tripla	124,00	136,00	164,00
• doppia in sing. occupazione	76,00	92,00	103,20

Eventuale supplemento pasto: Euro 19,00 (bevande escluse) per gli alloggiati  
Euro 25,00 (bevande escluse) per gli aggregati

Tipologia camere: "business" camere singole o doppie con o senza terrazzino, vista vialetti; "green" camere con terrazzino privato esposte sul parco o sul golfo di Mondello; "blue" camere più ampie con terrazzino privato fronte mare.

.....  
(luogo e data)

.....  
(firma leggibile)

**Per raggiungere l'Hotel "La Torre" di Palermo-Mondello, saranno a disposizione dei pullmans con partenza alle ore 9,00 da Piazza Politeama (lato via E. Amari).**

Si ricorda che il Socio residente a Palermo potrà farsi rappresentare da un altro Socio residente: il delegato non potrà avere più di trenta deleghe.

Il Segretario o il Vice Segretario delle Sezioni periferiche o il Socio di una di esse delegato alla rappresentanza da specifica deliberazione adottata dall'Assemblea sezionale non potrà avere deleghe oltre a quelle previste dall'art. 12 del vigente Statuto.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti del Consiglio Direttivo (ivi compresi i Segretari di Sezioni periferiche, membri del detto Organo), del Collegio dei Revisori dei Conti e del Consiglio dei Probiviri non possono essere portatori di deleghe.

## Delega

Il/la sottoscritt..... Associat ..... dell'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia, delega il/la Associat..... Signor..... a rappresentarlo/a, con i più ampi poteri, all'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli Associati dell'Associazione, che sarà tenuta a Palermo presso l'Hotel "La Torre" di Palermo-Mondello, alle ore 20,30 del del 21 Maggio 2004 prima convocazione, ed alle ore 9,30 del 22 Maggio 2004 in seconda convocazione.

.....  
(luogo e data)

.....  
(firma leggibile)

## Chi siamo...

Costituita nel 1945, l'Associazione fra i Pensionati del Banco di Sicilia annovera oggi circa 5.500 iscritti, residenti su tutto il territorio nazionale ed anche all'estero.

Gli organi sociali hanno scadenza triennale (maggio 2006).

### SEDE SOCIALE:

Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

La quota associativa annua è differenziata in relazione al grado rivestito dal pensionato al momento del suo collocamento in quiescenza. Gli Organi Centrali attualmente in carica (il loro mandato ha avuto inizio il 30 maggio 2003) risultano così composti:

### CONSIGLIO DIRETTIVO

Salvatore MOTISI  
Giovanni COMES  
Vito Claudio GIGANTE  
Mario ALIPRANDI  
Matteo FEDELE  
Paolo FIRENZE  
Sergio FISCO  
Giovanni FORESTIERI  
Francesco INSERRA  
Antonino INTRAVAIA  
Rodolfo LEANZA  
Santi MARCHIONE  
Vittorio MUSSOLIN

Calogero PARRINELLO  
Italo PICCIONE  
Umberto SAVOJA  
Giuseppe SCIORTINO

### RAPPRESENTANTI SINDACALI

da nominare

### CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Salvatore MOTISI  
Vito Claudio GIGANTE  
Matteo FEDELE  
Sergio FISCO  
Antonino INTRAVAIA  
Vittorio MUSSOLIN  
Umberto SAVOJA  
Giuseppe SCIORTINO

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ettore NICASTRO  
Giuseppe AMATO  
Antonino CUCCIA

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Domenico ARISTA  
Francesco PALUMBO  
Michele SERIO

### IL TESORIERE

Francesco MILILLO

### COMITATO DI DIFESA

Giovanni AJELLO  
Domenico BACCHI  
Giuseppe CORRAO  
Antonino INTRAVAIA  
Vittorio MUSSOLIN  
Francesco PALUMBO

### FONDO DI SOLIDARIETÀ

Giuseppe SCIORTINO  
Domenico ARISTA  
Giuseppe CATALANO  
Filippo DE LUCA  
Antonio FODDAI  
Carlo PIZZULLO  
Luigi SASO

### DIRETTORE RESPONSABILE DEL NOTIZIARIO

Giuseppe FUNDARÒ

### COMITATO DI REDAZIONE

Matteo FEDELE  
Vittorio MUSSOLIN  
Gregorio NAPOLI  
Elio RUSSO  
Umberto SAVOJA  
Cristoforo R. SIRAGUSA

## Calendario delle Sezioni

*Calendario delle Sezioni che programmano riunioni periodiche degli iscritti del circondario (esclusi, naturalmente, i periodi feriali):*

BOLOGNA	ultimo giovedì del mese
CATANIA	il primo giovedì del mese, alle ore 10.00, nei locali di Corso Sicilia, 29
GENOVA	il terzo mercoledì del mese
MILANO	il primo martedì del mese (e non più il primo lunedì del mese)
ROMA	il terzo giovedì del mese
TORINO	il giorno 27 del mese (se giorno feriale)
TRIESTE	il primo martedì del mese
MESSINA	6/5/2004 alle ore 10 nei locali del CRAL, Via S. Giuseppe, 2
<b>PALERMO</b> via Cerda	<b>la riunione è il secondo martedì del mese (ore 10,30)</b>

## Riunioni mensili degli Associati

*Nei numeri precedenti del "Notiziario" abbiamo reso noto il calendario delle riunioni periodiche presso le varie Sezioni dell'Associazione, fra l'altro evidenziando il cambio di giornata (dal primo lunedì al primo martedì del mese) riguardante gli Associati che fanno capo alla Sezione di Milano. Quando l'amico Marchione, Segretario della stessa, ci ha fatto segnalazione di tale spostamento di giorno, ha tenuto a sottolineare l'importanza di tali occasioni di incontro, sia ai fini della migliore conoscenza e del più opportuno aggiornamento dei problemi riguardanti la categoria, sia per incentivare un maggiore vincolo associativo anche soltanto attraverso il piacere del semplice rivedersi tra persone che hanno in comune esperienze e ricordi nascenti da anni e anni trascorsi insieme. Ci associamo molto volentieri, all'implicito invito ad una maggiore partecipazione ai detti incontri, ed anzi approfittiamo per estenderlo anche agli Associati di tutte le Sezioni e relativi circondari.*

publisicula AZIENDA GRAFICA EDITORIALE

libri  
giornali  
riviste  
depliants  
edizioni di lusso  
poster  
manifesti

**Arti Grafiche & Stampa**

- ☐ fotocomposizione elettronica
- ☐ video impaginazione
- ☐ progettazione grafica
- ☐ trattamento del colore
- ☐ stampa offset
- ☐ allestimento

Via Pietro Nenni, 3 - 90146 Palermo  
Tel. 091.6883928 PBX - 091.6883791  
Fax 091.6883829  
publisiculasrl@publisiculasrl.it  
www.publisiculasrl.it